



Regione Umbria

Giunta Regionale

Rep. Interno n. 155 del 10.11.2020 – Uffici di Terni

### ALLEGATO SCARICHI AGGIORNATO

**Oggetto:** Ditta FORNACE BERNASCONI LUIGI – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che il Sig. Bernasconi Luigi, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta FORNACE BERNASCONI LUIGI (P.I. 00496000555), esercente attività di fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta sita nel Comune di Castel Viscardo (TR) – Voc. Le Sode –, con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAPE del Comune di Castel Viscardo (TR) in data 06.10.2020 prot. n. 0173310, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1 del 09.01.2018, rilasciata dal Comune di Castel Viscardo per l'insediamento suddetto (Fg. 18 P.lla 361);

**CONSIDERATO** che, la modifica richiesta non riguarda l'autorizzazione allo scarico, per la quale è stata presentata dichiarazione che nulla è cambiato rispetto alla precedente AUA e che comprendeva la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque dei servizi igienici e quelle derivanti dalla pulizia di piccoli utensili che entrano in contatto solo con l'argilla, con potenzialità di 7 A.E. con recapito finale sul suolo, mediante impianto da 7 A.E. costituito da Fossa Imhoff e Sub-Irrigazione;

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 07 maggio 2019, n. 627: “Direttiva tecnica in materia di scarichi di acque reflue – approvazione e pubblicazione”;

**Si conferma il parere favorevole già espresso ed allegato all'AUA adottata dalla Regione Umbria con DD n. 14256 del 22.12.2017, con le seguenti prescrizioni in esso contenute:**

#### 1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;

#### 2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Sopra le opere di smaltimento non vengano poste pavimentazioni o altri ostacoli al passaggio dell'aria;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.*